

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LEIS02600V

IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
LESD02601Q	
II A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIS02600V	0.0	0.1	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto ha un livello di provenienza socio-economica medio-basso degli studenti, ciò rappresenta una opportunità per l'istituto che riesce a garantire agli allievi varie opportunità di apprendimento. Inoltre il nostro istituto registra una irrilevante percentuale di studenti stranieri, pertanto ciò costituisce una situazione di partenza più favorevole per gli allievi dal punto di vista dell'integrazione.	La differente provenienza territoriale dei nostri studenti non consente una organizzazione didattica alternativa a quella tradizionale e spesso è causa di limitazione di attività extra curriculari che si rivelano maggiormente vantaggiose per gli alunni del luogo.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio a vocazione altamente turistica, così come si evince dai dati statistici degli ultimi anni, rappresenta una notevole risorsa alla quale il nostro istituto guarda con attenzione e riferimento costante nella pianificazione del lavoro. Allo stesso modo la presenza di risorse artistico-culturali stimolano la scuola ad operare tenendo in considerazione simili opportunità. La collaborazione con gli enti locali è costante e produttiva, dati i numerosi progetti svolti avendo come partner questi Enti.	La non adeguata presenza di attività economiche appartenenti al settore secondario e terziario limitano la possibilità di realizzare interventi in collaborazione con le stesse, e quando questi sono stati attivati non sempre hanno dato i risultati sperati.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:LEIS02600V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	9.845,00	99.674,00	3.961.120,00	125.609,00	125.704,00	4.321.952,00
STATO	Gestiti dalla scuola	141.919,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.919,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	15.942,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.942,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	24.883,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.883,00
COMUNE		500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
PROVINCIA		966,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	966,00
REGIONE		102.104,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.104,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.071,00	175.071,00
ALTRI PRIVATI		24.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.870,00

Istituto:LEIS02600V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	2,1	82,4	2,6	2,6	89,9
STATO	Gestiti dalla scuola	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	3,6
ALTRI PRIVATI		0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,2	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	13	17,4	27,4
Situazione della scuola: LEIS02600V		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	45,7	54,3	52,8
	Totale adeguamento	54,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: LEIS02600V	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Vanoni situato nel centro della città di Nardò, consta di due plessi di cui uno, sede del Liceo Artistico, antica dimora del monastero dei Domenicani, è ubicato nel cuore del centro storico cittadino. Entrambe le strutture sono facilmente raggiungibili anche dagli studenti fuori sede e vantano un totale adeguamento alle norme di sicurezza dettate dalla normativa in vigore. L'istituto è dotato di sette laboratori informatici, un laboratorio scientifico, un laboratorio di topografia, una mediateca, una biblioteca e tre laboratori professionali. Tutte le aule sono fornite da LIM. I software in uso in tutto l'istituto sono aggiornati e adeguati alle esigenze didattiche. La palestra, recentemente ristrutturata è dotata di pannelli fotovoltaici a servizio dell'intero istituto nel rispetto delle norme attinenti il risparmio energetico.	Le risorse economiche provengono per la maggior parte da finanziamenti statali ed europei, pertanto la quasi irrilevante quota proveniente dalle famiglie e dai privati, limita la possibilità di ampliare ulteriormente l'offerta formativa.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIS02600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIS02600V	67	90,5	7	9,5	100,0
- Benchmark*					
LECCE	14.474	94,2	885	5,8	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LEIS02600V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIS02600V	-	0,0	9	13,4	28	41,8	30	44,8	100,0
- Benchmark*									
LECCE	231	1,8	2.033	16,0	4.682	36,8	5.763	45,3	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LEIS02600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIS02600V	90,8	9,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIS02600V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIS02600V	15	23,8	11	17,5	14	22,2	23	36,5
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	130	91,6	1	0,7	11	7,8	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	15,2	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,2	1,3	1,7
	Più di 5 anni	82,6	84,8	79
Situazione della scuola: LEIS02600V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	22,2	15,4
	Più di 5 anni	26,1	29,6	26,7
Situazione della scuola: LEIS02600V		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La stabilità del personale docente rappresenta un punto di forza del nostro istituto in quanto garantisce la continuità didattica e permette il puntuale e tempestivo avvio dell'attività scolastica. Anche la permanenza del personale ATA garantisce una adeguata organizzazione dei lavori. Con riferimento alle competenze professionali, oltre al titolo di studio universitario, posseduto dalla maggior parte dei docenti, buona parte di questi ha conseguito inoltre certificazioni informatiche e linguistiche di vari livelli.	La scarsa disponibilità di alcuni docenti a partecipare alle attività di aggiornamento.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LEIS02600V	93,3	80,6	86,1	91,1	88,6	89,8	85,7	91,1
- Benchmark*								
LECCE	86,8	87,7	85,5	89,1	88,8	90,4	87,0	90,7
PUGLIA	78,9	84,9	79,8	84,9	84,5	87,0	84,7	89,4
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LEIS02600V	21,8	16,3	28,7	25,9	16,7	21,2	31,0	17,8
- Benchmark*								
LECCE	25,0	27,8	30,2	27,6	22,1	26,1	27,2	28,3
PUGLIA	22,3	26,1	24,9	24,8	22,6	24,9	24,6	24,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: LEIS02600V	60,7	84,4	92,0	90,9	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
LECCE	84,3	88,1	85,9	92,7	84,1	83,7	89,6	90,1
PUGLIA	79,9	85,2	84,3	90,6	82,7	86,8	87,8	91,2
Italia	72,2	79,8	79,6	84,5	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: LEIS02600V	7,1	34,4	12,0	18,2	33,3	18,8	17,6	41,2
- Benchmark*								
LECCE	22,1	17,2	20,5	15,9	17,5	19,2	19,9	17,1
PUGLIA	20,8	21,6	23,4	18,3	19,4	19,6	21,0	18,7
Italia	26,1	27,3	27,4	25,6	26,5	27,4	25,9	24,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LEIS02600V	11,4	38,6	22,7	18,2	9,1	0,0	18,8	36,6	22,8	16,8	5,0	0,0
- Benchmark*												
LECCE	13,2	39,9	25,9	13,1	7,6	0,2	12,9	35,2	28,4	13,8	9,1	0,6
PUGLIA	12,5	35,5	26,7	15,1	9,4	0,7	12,3	34,5	26,8	15,1	10,4	0,9
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: LEIS02600V	20,0	40,0	30,0	10,0	0,0	0,0	0,0	12,5	37,5	37,5	12,5	0,0
- Benchmark*												
LECCE	9,9	30,4	36,9	17,0	5,8	0,0	8,3	35,0	28,3	18,7	8,7	1,0
PUGLIA	7,8	30,6	32,1	20,3	9,0	0,2	5,3	27,4	28,7	22,8	15,1	0,7
ITALIA	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LEIS02600V	0,0	1,6	1,1	1,0	0,9
- Benchmark*					
LECCE	1,9	1,6	2,8	1,2	1,4
PUGLIA	2,5	2,1	4,0	3,0	1,9
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: LEIS02600V	0,0	0,0	0,0	0,0	15,4
- Benchmark*					
LECCE	1,6	1,2	1,5	1,8	1,6
PUGLIA	4,6	2,3	2,3	2,0	1,4
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LEIS02600V	1,7	2,5	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	8,4	4,7	3,4	1,1	1,0
PUGLIA	8,8	4,1	3,6	2,1	0,9
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: LEIS02600V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	4,4	6,3	1,0	0,0	0,0
PUGLIA	7,3	6,4	2,4	1,4	0,3
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LEIS02600V	5,5	4,7	6,4	0,0	0,9
- Benchmark*					
LECCE	6,3	4,0	3,2	1,1	0,9
PUGLIA	6,0	3,0	2,4	1,5	0,9
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: LEIS02600V	5,6	5,3	9,4	3,7	0,0
- Benchmark*					
LECCE	6,0	2,6	2,5	0,3	0,3
PUGLIA	3,9	2,6	2,1	1,2	0,4
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati mediamente conseguiti nei diversi anni e nei diversi indirizzi di studio dell'Istituto Tecnico, evidenziano una percentuale di studenti non ammessi agli anni successivi inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Riteniamo che ciò sia dovuto al lavoro dei consigli di classe che pongono in essere strategie di intervento didattiche e non adeguate a stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti. Con riferimento alle sospensioni di giudizio, la percentuale degli alunni con debiti, è in netto calo a causa di adeguate programmazioni elaborate dagli organi collegiali, e grazie anche all'attivazione di progetti a finanziamenti regionali ed europei (diritti a scuola e PON). Visti i risultati raggiunti si può ritenere che i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo.	I risultati mediamente conseguiti nei diversi anni del Liceo Artistico evidenziano percentuali di studenti non ammessi alla seconda classe, superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali. Ciò a causa di scelte poco consapevoli da parte degli studenti che hanno intrapreso questo indirizzo con scarsa convinzione. Permane un numero più elevato di debiti in matematica a causa di difficoltà oggettive della disciplina. L'analisi dei voti conseguiti agli esami di Stato, colloca la percentuale più alta dei nostri studenti nella fascia medio bassa, ciò probabilmente è dovuto ad una concentrazione di alunni frequentanti provenienti da un tessuto sociale con competenze acquisite mediamente discrete

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo che la perdita e/o l'abbandono degli studenti nel corso dell'anno o nel passaggio alla classe successiva sia di natura fisiologica visto l'esigua percentuale sul totale degli studenti. Equilibrata risulta la distribuzione degli studenti per fascia di voto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LESD02601Q - II A	7	5	1	1	0	4	4	4	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Puglia	20,6	21,4	23,5	23,7	10,8	45,4	12,4	9,2	6,5	26,6
Sud	20,8	23,5	22,6	23,8	9,2	34,8	14,9	15,2	10,6	24,5
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati raggiunti dagli studenti del nostro istituto sono nella media regionale e meridionale, per quanto riguarda le prove standardizzate di Italiano. Tale risultato è da considerarsi sicuramente affidabile grazie alla serietà dei docenti somministratori incaricati. La disparità a livello di risultati, uniforme in tutti gli indirizzi sia tra le classi che all'interno delle classi, è in miglioramento nelle classi del biennio grazie anche alla realizzazione negli ultimi quattro anni del progetto "Diritti a Scuola".	Le prove standardizzate di matematica evidenziano risultati inferiori in tutti gli indirizzi del nostro Istituto, rispetto alle medie di riferimento. Occorre comunque sottolineare che i risultati del Liceo Artistico non possono essere considerati reali in quanto gli alunni boicottarono le prove Invalsi rifiutandosi di sostenerle.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Tale risultato è dovuto all'intensificarsi di progetti curriculari e non che hanno fornito agli studenti strumenti per l'accrescimento delle loro competenze. Al contrario permangono risultati inferiori alla media per quanto concerne Matematica a causa delle difficoltà oggettive insite nella disciplina.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti come il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, l'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, in occasione di progetti specifici curriculari ed extra la cui ricaduta è oggetto di valutazione in sede di scrutinio. In particolare la scuola adotta parametri di valutazione per il comportamento oggettivi e comuni a tutto l'istituto.	Mancano, all'interno del nostro Istituto osservazioni sistematiche sulle competenze di cittadinanza (questionari, griglie di osservazione ecc) che sono valutate solo all'interno di progetti specifici. Non avendo un misuratore specifico non siamo in grado di individuare un livello di competenze chiave di cittadinanza dei nostri studenti.

Rubrica di Valutazione		
criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono generalmente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti alcune anomalie di comportamenti problematici in specifiche classi. Riteniamo che il miglioramento dei risultati per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza sono dovuti all'impegno della scuola di attivare progetti specifici e dare ampia ricaduta a questi aspetti nella valutazione curricolare.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14		Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	
	%		%	
LEIS02600V		18,3		18,3
	25,5	LECCE		48,8
	48,8		52,8	PUGLIA
	47,3		47,3	32,2
ITALIA		50,5		50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS02600V	25,0	50,0	25,0	35,3	41,2	23,5	37,5	50,0	12,5
- Benchmark*									
LECCE	44,2	36,1	19,8	59,3	23,7	17,0	64,2	18,4	17,4
PUGLIA	43,0	36,5	20,5	56,3	25,6	18,1	59,3	24,5	16,2
Italia	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS02600V	25,0	50,0	25,0	47,1	35,3	17,6	37,5	50,0	12,5
- Benchmark*									
LECCE	55,9	22,8	21,3	61,0	18,6	20,4	65,4	13,8	20,8
PUGLIA	53,6	24,6	21,9	59,2	18,6	22,2	59,5	18,9	21,6
Italia	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LEIS02600V	67,5	32,5
LECCE	72,4	27,6
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEIS02600V	65,7	77,8
- Benchmark*		
LECCE	75,6	55,1
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS02600V	liceo artistico	39,1	30,4	30,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
LECCE		29,8	41,2	23,2	4,4	0,7	0,7
PUGLIA		26,3	38,0	24,2	8,9	1,8	0,9
ITALIA		26,2	36,3	24,5	10,3	2,0	0,7

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS02600V	istituto tecnico	24,5	37,3	24,5	12,7	0,9	0,0
- Benchmark*							
LECCE		21,5	38,9	27,1	9,6	2,2	0,7
PUGLIA		24,8	35,4	24,9	11,2	2,6	1,1
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati statistici evidenziano risultati positivi degli studenti che hanno intrapreso percorsi di studi universitari, infatti le percentuali di crediti formativi raggiunti risultano maggiori alle medie di riferimento nei settori scientifico e umanistico. Inoltre sono più che soddisfacenti le percentuali di diplomati inseriti nel mondo del lavoro (mai al di sotto del 50%) anche a carattere occasionale, nonostante il periodo congiunturale negativo. Tra l'altro le percentuali sono a netto vantaggio dei settori specifici professionali.	Bassa la percentuale degli studenti diplomati che si iscrivono ai percorsi di studi universitari, ciò a causa del contesto socio-economico di provenienza della maggior parte dei nostri studenti che intraprendono scuole superiori in grado di assicurare un titolo di studio che permetta loro di accedere facilmente al mondo del lavoro. La scuola non è in possesso dei relativi dati riguardanti la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di gran lunga inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono sufficienti (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 30 e 45 su 60). Sono in fase di avvio percorsi in rete con le università del territorio per monitorare gli esiti post diploma.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	28,6	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	57,1	46,6	40,5
Situazione della scuola: LEIS02600V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	18,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4,8	5,6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	19	25	27,4
	Alto grado di presenza	71,4	50,9	40,3
Situazione della scuola: LEIS02600V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:LEIS02600V - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	7,1	14,5	23,1
Altro	No	28,6	13	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:LEIS02600V - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	79,6	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,2	79,6	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,5	76,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	75,9	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,7	72,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	71,4	59,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95,2	81,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,8	17,6	26
Altro	No	14,3	9,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum d'Istituto risponde ai bisogni formativi e alle attese educative del contesto locale e gli allievi o proseguono senza difficoltà gli studi universitari o si inseriscono direttamente nel mondo del lavoro, pur con le difficoltà legate alla grave crisi economica del momento. La scuola all'interno del curriculum ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzate al potenziamento delle competenze trasversali, sono progettate in raccordo con il curriculum di Istituto.	Nonostante la progettazione per competenze rispondente alla normativa, emergono delle difficoltà didattiche soprattutto per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	53,6	38,2	36,1
Situazione della scuola: LEIS02600V		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	3,7	4,7
	Medio - basso grado di presenza	9,5	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	14,3	31,5	37,9
	Alto grado di presenza	71,4	41,7	36,3
Situazione della scuola: LEIS02600V		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:LEIS02600V - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	75	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,4	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,3	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	67,9	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	64,3	56,5	51,8
Altro	No	3,6	5,3	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:LEIS02600V - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	81	63	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	81	62	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,9	38,9	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,5	92,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	81	63,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	76,2	54,6	48,8
Altro	No	9,5	6,5	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola per la progettazione didattica esistono diverse strutture di riferimento: dipartimenti per ambiti disciplinari, consigli di classe, referente per la stesura dei modelli di progettazione. Nei dipartimenti e nei consigli di classe i docenti effettuano l'analisi delle scelte adottate e la conseguente revisione della progettazione.	Nonostante la programmazione per dipartimenti e per classi parallele, si riscontrano tuttora difficoltà nel progettare moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	56,5	56,9
Situazione della scuola: LEIS02600V	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	30,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	53,7	56,2
Situazione della scuola: LEIS02600V	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,9	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	11,5	21,2
Situazione della scuola: LEIS02600V	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	71,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	10,2	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	18,5	19,7
Situazione della scuola: LEIS02600V	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,7	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	16	23,7
Situazione della scuola: LEIS02600V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,9	63,9	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	12	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	24,1	23,6
Situazione della scuola: LEIS02600V		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel curriculum sono valutate le conoscenze, e le competenze. Gli insegnanti di tutti gli indirizzi utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline, soprattutto per Italiano, Matematica e per le materie professionalizzanti. Le prove strutturate per classi parallele sono costruite dagli insegnanti e sono somministrate principalmente nelle prime e terze classi per quasi tutte le discipline. Sono poi corrette utilizzando criteri comuni, mediante apposite griglie di valutazione. A seguito della valutazione degli studenti la scuola progetta e realizza sportelli didattici, corsi di recupero e/o corsi di approfondimento finalizzati al recupero o al potenziamento delle competenze.	A causa di differente tempistica nello svolgimento dei programmi, non sempre la scuola utilizza prove strutturate per classi parallele e prove di valutazione autentiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il suo curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo i profili di competenze per le diverse discipline nei vari anni di corso. L'ampliamento dell'offerta formativa è inserito nel curriculum della scuola. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono sufficientemente definiti. Nella scuola sono presenti referenti per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti che insieme ai dipartimenti effettuano la progettazione didattica periodica per ambiti disciplinari coinvolgendo i docenti delle varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze e i docenti valutano gli studenti regolarmente mediante strumenti comuni, promuovendo momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. La positiva esperienza del progetto di alternanza scuola-lavoro nel corrente anno scolastico, implica l'impegno per il prossimo futuro di coniugare le attività curriculari con quelle dell'alternanza scuola-lavoro.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,5	64,3
	Orario ridotto	0	1,5	8,7
	Orario flessibile	3,6	13	27
Situazione della scuola: LEIS02600V		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,7	86,1	50,6
	Orario ridotto	4,8	1,9	11,9
	Orario flessibile	9,5	12	37,5
Situazione della scuola: LEIS02600V		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LEIS02600V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	21,4	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,1	8,2
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:LEIS02600V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,2	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	33,3	32,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,8	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	5,6	8,7
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LEIS02600V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,4	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:LEIS02600V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81	74,1	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,8	0,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	3,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le due sedi dell'Istituto sono dotate di diversi laboratori settoriali, di palestra, biblioteca e biblioteca e ciascuno di essi è curato da un responsabile. Gli allievi hanno pari opportunità di fruizione, regolamentata da un orario interno che il responsabile adegua alle diverse esigenze didattiche. L'articolazione dell'orario scolastico è sufficientemente adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.	Nonostante la maggior parte dei docenti utilizzi i vari laboratori, gli studenti non sono ancora pienamente soddisfatti dei tempi e modi di utilizzo dei suddetti laboratori. Soprattutto nel settore artistico i ragazzi gradirebbero una didattica ancora più laboratoriale. In alcune discipline emerge l'esigenza di avere un maggior numero di ore disponibili per la didattica.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola cerca di promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative, infatti una prima classe del liceo artistico, per la matematica, ha seguito con notevole interesse, un corso promosso dall'Università della Calabria che prevedeva la sperimentazione di una didattica laboratoriale. Promuove, inoltre, la partecipazione ai corsi di formazione finalizzati alla didattica innovativa.

Non sempre i docenti collaborano tra di loro e non tutti sono motivati a realizzare modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIS02600V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	39,4	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LEIS02600V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	49,9	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,6	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIS02600V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	30	30,7	27	27,9
Azioni sanzionatorie	30	35,4	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:LEIS02600V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	49,3	50,1	47,3
Azioni costruttive	11	26,8	28	27,2
Azioni sanzionatorie	44	35	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LEIS02600V % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,97	3,9	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,27	2,7	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,4	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LEIS02600V % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	100,00	36,4	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LESD02601Q	Liceo Artistico	120,8	79,1	19,9	90,1
LECCE		127,6	153,6	148,5	167,1
PUGLIA		160,7	160,0	154,1	155,0
ITALIA		127,1	127,2	131,4	132,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LETD026015	Istituto Tecnico	69,2	74,7	69,7	59,1
LETL02601G	Istituto Tecnico	82,7	102,1	140,9	141,1
LECCE		125,2	127,2	140,8	144,6
PUGLIA		139,8	140,8	163,6	162,2
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit , attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit , collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti mediante la lettura e la consegna del Regolamento di Istituto sin dal primo giorno di scuola. In caso di comportamenti problematici viene convocato il consiglio di classe e, per i casi pi� problematici, attraverso convenzioni con enti e associazioni si concorda la realizzazione di percorsi alternativi che vedano gli alunni impegnati in attivita' sociali al fine di renderli consapevoli degli errori commessi. Quasi sempre queste azioni si rivelano efficaci e coinvolgono studenti di tutti gli indirizzi della scuola.	Non tutti gli studenti si dimostrano tuttavia responsabili sia per quanto riguarda l'uso scorretto del cellulare, sia per quanto riguarda le entrate in ritardo e/o le assenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono regolarmente utilizzati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e realizza attività relazionali e sociali. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle diverse classi e nei vari indirizzi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,7	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,4	7,8	13,9
Situazione della scuola: LEIS02600V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto favorisce l'integrazione degli studenti attraverso una particolare attenzione alla "diversità". La scuola non emargina chi non è "uguale", ma individua come elementi fondamentali della relazione educativa l'ascolto e il dialogo. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni individualizzate. Per ogni alunno disabile viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico il Piano Educativo Individualizzato che può seguire i programmi ministeriali, seppur per obiettivi minimi, o può essere differenziato; viene monitorato con regolarità. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. Gli alunni stranieri che non padroneggiano completamente la nostra lingua vengono sottoposti ad inizio d'anno, insieme ai loro compagni, ad un test per verificare le loro competenze linguistiche e in tal modo si sentono già integrati nel contesto classe.	La scuola, pur integrando gli alunni stranieri che sono in Italia da poco tempo, non realizza percorsi di lingua italiana per tali allievi e non realizza ancora attività sulla valorizzazione della diversità.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LESD02601Q	4	20
LETD026015	6	40
LETL02601G	4	30
Totale Istituto	14	90
LECCE	4,3	51,0
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:LEIS02600V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	10,7	14,7
Sportello per il recupero	Si	60,7	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,1	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,9	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	35,7	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	9,9	18,6
Altro	No	28,6	22,1	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:LEIS02600V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81	57,4	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	15,7	13
Sportello per il recupero	Si	42,9	46,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	81	85,2	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	19	12	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	76,2	54,6	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,5	19,4	23,3
Altro	No	33,3	25	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:LEIS02600V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	42,9	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	78,6	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,7	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	95,4	91
Altro	No	17,9	7,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:LEIS02600V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	41,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	13,9	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	61,9	48,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,2	77,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	61,9	38	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,4	58,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,5	88,9	87,2
Altro	No	9,5	8,3	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da fasce sociali medio basse, e sono scarsamente motivati a sviluppare un adeguato metodo di studio.

Sono aiutati sia mediante una didattica individualizzata, sia mediante corsi di recupero o sportelli didattici che vengono periodicamente attivati. Tutti i docenti, sia curricolari che di sostegno sono , poi, sempre disponibili ad affiancare i ragazzi con bisogni educativi, adeguando individualmente i percorsi didattici e le relative prove di verifica. Per gli allievi del biennio, per italiano e matematica, è anche attivato il progetto di "Diritti a scuola". Per la maggior parte degli allievi, come si evince dai risultati finali, questi corsi e/o sportelli si rivelano efficaci.

Anche per gli allievi con particolari attitudini la scuola organizza corsi di approfondimento e/o potenziamento mirati anche a perseguire le relative certificazioni.

Le limitate risorse del Fondo di Istituto non sempre consentono la realizzazione di numerosi corsi di recupero e/o potenziamento.

La diversa provenienza degli studenti e la scarsa flessibilità di orari nei mezzi pubblici non sempre consente una adeguata partecipazione alle attività programmate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sicuramente efficaci e coinvolgono i docenti curricolari, i docenti di sostegno e le famiglie e gli enti locali. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati ed il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola, le diverse attività realizzate coinvolgono tutti i destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. A livello di scuola, e quindi per tutti gli indirizzi, gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LEIS02600V - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	45,7	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	26,1	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,1	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	63	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,2	29,6	32,3
Altro	No	28,3	23	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la formazione delle classi si costituisce un gruppo di lavoro che cura questo aspetto. Per garantire la continuita' educativa degli studenti nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore si organizzano corsi di informatica e attivita' laboratoriali e/o sportive. Tali incontri sono realizzati nell'ambito delle attivita' di orientamento in entrata e si rivelano abbastanza efficaci.	I docenti dei diversi ordini di scuola non sempre si incontrano per parlare della formazione delle classi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LEIS02600V - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	67,4	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	71,7	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	43,5	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,6	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	93,5	67	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	82,6	78,3	82,4
Altro	No	32,6	20,4	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza in collaborazione con le scuole medie di provenienza, incontri di orientamento in ingresso per gli alunni che intendono iscriversi in questo istituto. Inoltre sono stati programmati percorsi di orientamento per gli alunni del biennio al fine di dar loro la possibilità di scegliere tra i diversi indirizzi e/o percorsi scolastici o lavorativi. In tale attività di orientamento sono stati coinvolti anche i genitori. Si organizzano attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario o lavorativo per gli alunni delle quinte classi. La scuola da più anni è impegnata nella realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro sul territorio finalizzati anche all'orientamento dei giovani studenti alle realtà produttive presenti.	La scuola non organizza sistematicamente incontri specifici che coinvolgano le famiglie nella scelta dei percorsi degli alunni, ciò si verifica raramente, in occasione di specifici finanziamenti. La scuola non sempre monitora gli studenti per accertare che le scelte degli stessi siano conformi a quanto la scuola ha loro consigliato, pertanto non si possiedono dati relativi alle scelte degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ma la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è limitata. Le attività di continuità e di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola pur non realizzando sistematicamente azioni di orientamento finalizzate alla conoscenza di sé, cerca di far emergere le inclinazioni individuali e le attitudini di ciascun allievo. Realizza, inoltre, attività di orientamento per gli studenti che intendono iscriversi, coinvolgendo gli allievi degli anni successivi. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio ma non sempre monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission della nostra scuola � chiaramente definita ed � la seguente: "Fornire gli strumenti per conoscere, decodificare ed utilizzare forme e regole economiche, sociali e culturali ed artistiche per cogliere i rapporti fra la dimensione globale e la dimensione locale". Anche le sue priorit� sono ben delineate all'interno del POF, pertanto sono condivise nella comunit� scolastica e adeguatamente divulgate all'esterno tramite i diversi canali informativi utilizzati dalla scuola (sito web, incontri con le famiglie, manifestazioni sul territorio, ecc)	Poco sviluppati sono gli strumenti finalizzati al controllo degli obiettivi strategici e operativi.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione delle diverse azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi scolastici, funzionale all'interesse degli studenti e delle famiglie, viene realizzata non solo attraverso l'attivit� didattica, ma anche utilizzando differenti attivit� alternative alla normale didattica quali progetti di alternanza scuola-lavoro, stage in Italia e all'estero, tirocini formativi, corsi di formazione per il miglioramento delle competenze. Periodicamente, attraverso briefing dello staff dirigenziale e degli interdipartimenti, si procede alla verifica di quanto programmato. I Consigli di Classe monitorano la partecipazione degli alunni alle attivit� extracurricolari e la relativa ricaduta sulle loro competenze. Inoltre al termine dell'anno scolastico si procede con la somministrazione di questionari di autovalutazione ai vari portatori di interesse.	Non sempre i risultati derivati dall'analisi delle varie situazioni sono utilizzati per la programmazione successiva.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,3	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,6	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,4	33	28,7
	Più di 1000 €	8,7	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS02600V	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEIS02600V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,00	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,00	25	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LEIS02600V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	72,73	79,93	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LEIS02600V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	73,91	78,58	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEIS02600V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,21	35,14	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEIS02600V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	94,12	60,93	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LEIS02600V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,8	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	21,7	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	15,2	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	32,2	25,1
I singoli insegnanti	Si	4,3	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LEIS02600V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	82,6	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	52,2	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	28,3	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,7	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,9	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:LEIS02600V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,7	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	54,3	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	10,9	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	8,7	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:LEIS02600V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	4,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	4,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	8,7	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LEIS02600V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	6,5	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,4	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,5	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,1	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LEIS02600V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,4	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	76,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,1	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LEIS02600V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,6	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	82,6	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	78,3	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LEIS02600V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,3	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,3	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	19,6	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	69,6	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	4,3	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LEIS02600V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	21,7	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,9	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,3	39,1	31,9
I singoli insegnanti	Si	10,9	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:LEIS02600V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	43,9	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,8	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	90	24,7	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	10,00	26,3	38	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:LEIS02600V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,55	39	28,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,62	5	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	28,35	26,5	34,1	38,5
Percentuale di ore non coperte	16,48	29,4	34,7	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione delle aree di intervento dei docenti con incarichi di responsabilit� e del personale ATA � chiaramente definita all'interno del nostro istituto, l'attribuzione degli incarichi � gestita in modo strutturato e favorisce lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze.	Esistono difficolt� pratiche all'atto dello svolgimento degli incarichi affidati, nel senso che spesso ci si trova a dover svolgere funzioni non strettamente attinenti al proprio incarico, inoltre emerge la scarsa disponibilit� di alcuni docenti nell'assunzione di incarichi extra, che non permette un adeguato turn-over.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIS02600V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	10,15	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEIS02600V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3589,90	10603,6	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEIS02600V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	49,58	122,3	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEIS02600V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,70	24,71	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LEIS02600V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,7	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,9	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	27,4	31,5
Lingue straniere	1	28,3	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,3	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	17,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13	13,9	17,6
Sport	1	10,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	41,3	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15,2	18,7	20,6
Altri argomenti	0	21,7	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LEIS02600V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	2,2	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LEIS02600V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,05	40,3	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LEIS02600V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LEIS02600V
Progetto 1	Il progetto ha permesso ad un congruo numero di alunni l'acquisizione della certificazione linguistica cambridge e delf (inglese. francese)
Progetto 2	Il progetto ha favorito l'acquisizione di competenze artistiche, nel caso specifico di strumenti musicali, e la costituzione di un gruppo musicale della scuola.
Progetto 3	Il progetto di avviamento alla pratica sportiva ha favorito non solo la partecipazione e quindi l'avvicinamento dei ragazzi allo sport, ma ha permesso soprattutto una maggiore integrazione degli alunni al contesto scuola, allontanandoli dai pericoli de

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,4	30	29,4
	Basso coinvolgimento	30,4	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: LEIS02600V	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La programmazione economica annuale tiene conto di quanto previsto all'interno del POF. Di conseguenza le spese sono finalizzate ai progetti ritenuti prioritari per l'offerta formativa con una totale trasparenza della gestione delle risorse finanziarie e l'equa ripartizione delle stesse.	Risorse economiche non sempre adeguate alle priorità della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche � poco chiara o non � funzionale all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivit� e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio � da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. � presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticit�
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche � impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit� e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Riteniamo il punteggio attribuito adeguato ai seguenti criteri di qualit� che la scuola persegue: -La scuola ha definito la missione e le priorit�; - utilizza forme di monitoraggio dell'azione. -Individuar responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche - Impiega le risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. - raccoglie finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LEIS02600V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIS02600V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,9	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,2	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	23,9	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	4,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	47,8	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,3	31,7	39
Inclusione studenti con disabilità	0	23,9	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,2	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	8,7	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LEIS02600V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	15,58	28,7	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LEIS02600V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	6,16	49,4	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LEIS02600V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,47	0,6	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è attenta a promuovere costantemente la formazione del personale docente attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento sulla valutazione delle competenze, progetti per l'acquisizione di competenze linguistiche e informatiche e didattica laboratoriale.	La bassa percentuale dei docenti che aderisce ai programmi di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'assegnazione degli incarichi la scuola è sempre attenta a gestire in maniera ottimale le risorse umane mettendo al servizio dell'intera comunità scolastica coloro che possiedono i titoli specifici e le competenze adeguate.	Le competenze del personale scolastico vengono raccolte solo nei casi in cui lo stesso viene coinvolto in incarichi extra, manca pertanto una anagrafica aggiornata dei titoli posseduti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEIS02600V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60,9	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	52,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	32,6	23,5	22,8
Accoglienza	Si	80,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	89,1	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	80,4	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	47,8	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	Si	52,2	39,6	35,9
Continuità	No	39,1	38,3	41,5
Inclusione	Si	84,8	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	8,7	12,6	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	34,8	37,8	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	54,3	46,5	44,4
Situazione della scuola: LEIS02600V	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LEIS02600V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	13	6,7	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	9,7	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,5	2,8	2,9
Accoglienza	3	13,4	9,7	9,5
Orientamento	14	13,4	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,8	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	9,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	5,7	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	13	7,8	4,9	5,1
Continuità	0	3,6	3,4	4
Inclusione	9	13,4	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro particolarmente incoraggiati dalla scuola sono i dipartimenti disciplinari, commissioni di lavoro create a seconda dei progetti che l'istituto intende realizzare (orientamento, commissioni tecniche), nonché gruppi spontanei per l'assolvimento di particolari attività di interesse scolastico. A tutti la scuola mette a disposizione spazi e strumenti idonei per l'assolvimento del loro lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti coinvolti in tali attività registrano uno scarso turnover e non sempre i lavori prodotti trovano adeguata archiviazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è attenta a promuovere iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e spesso rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Il personale nell'assegnazione degli incarichi, viene selezionato a seconda delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,3	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,7	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,5	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	30,4	16,5	23
Situazione della scuola: LEIS02600V		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,5	52,7	57,9
	Capofila per una rete	36,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	18,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS02600V	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	23,9	22,5
	Bassa apertura	11,4	6	8,2
	Media apertura	6,8	11,4	14,2
	Alta apertura	63,6	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS02600V	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LEIS02600V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	50	45,7	48,7
Regione	0	17,4	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	17,4	19,2
Unione Europea	2	47,8	31,3	13,7
Contributi da privati	0	6,5	4,8	8
Scuole componenti la rete	2	65,2	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIS02600V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34,8	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,6	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	89,1	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	23,9	12,2	10,5
Altro	2	32,6	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LEIS02600V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	1	43,5	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	56,5	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	30,4	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,1	16,5	12,4
Orientamento	1	34,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	17,4	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,3	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,1	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	19,6	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	3	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,9	12,2	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	26,1	43,9	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	37	30,4	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	23,9	10,4	10
Situazione della scuola: LEIS02600V	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIS02600V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	63	42,6	40,4
Universita'	Si	69,6	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	23,9	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	67,4	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	67,4	60	59,2
Associazioni sportive	Si	41,3	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	63	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	73,9	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,2	37,8	42,7
ASL	No	65,2	45,7	52,4
Altri soggetti	No	30,4	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LEIS02600V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	80,4	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
LEIS02600V			X
LECCE		26,0	73,0
PUGLIA		20,0	79,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	28,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,3	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,9	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	10,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,7	3	19,9
Situazione della scuola: LEIS02600V %	Numero di convenzioni medio-basso			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LEIS02600V % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	2,53	12	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Accordo di rete con: -Scuole del territorio, le associazione ed il Comune di Nardò per progetto F3 contro la dispersione Scolastica. -Erasmus plus - Università del salento per attività di orientamento in uscita. Frequente e positiva la collaborazione fra scuola e Comune di Nardò per attività varie. Da più anni la scuola è impegnata in progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti a classi specifiche che si inseriscono in attività lavorative del territorio durante l'anno scolastico, e si effettuano anche tirocini formativi che interessano gli alunni in particolare modo durante il periodo estivo di interruzione delle lezioni. Di gran lunga positiva la ricaduta di entrambe le progettualità su profitto scolastico e offerta formativa in genere.	Difficile misurare la ricaduta sull'offerta formativa degli alunni di attività svolte in collaborazione con enti esterni quando trattasi di iniziative sporadiche o di sola partecipazione.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIS02600V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,01	11,7	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,5	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	54,8	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	35,7	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: LEIS02600V		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LEIS02600V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LEIS02600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	22,20	38,1	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,2	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10,9	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,2	70	67,3
	Alto coinvolgimento	21,7	16,5	15,6
Situazione della scuola: LEIS02600V		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola comunica a tutti i genitori degli studenti in entrata il Regolamento di Istituto, fa firmare loro il Patto di corresponsabilità e fornisce a tutti loro gli strumenti per l'accesso al registro elettronico. Comunica quotidianamente tramite messaggi sul cellulare le assenze ed i ritardi dei loro figli e pubblicizza sul sito della scuola tutte le attività di interesse per studenti e genitori.	Le famiglie sono poco coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e per la realizzazione di interventi formativi. Così anche per la definizione del Regolamento di Istituto e altri documenti rilevanti. Saltuariamente la scuola ha organizzato seminari formativi rivolti ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni la cui ricaduta in massima parte è positiva per l'offerta formativa degli alunni. La nostra scuola è anche presente sul territorio con iniziative di vario livello ed in collaborazione con gli enti presenti. L'alternanza scuola lavoro e i tirocini formativi rappresentano un momento qualificante della scuola e sono ormai una costante nella programmazione. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, informandoli costantemente su ciò che avviene quotidianamente nelle classi, tuttavia poco li coinvolge nella elaborazione del piano dell'offerta formativa e dei regolamenti ad esso annessi.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Maggiore responsabilizzazione degli studenti e delle famiglie rispetto alle prove invalsi.	Partecipazione del 90% degli studenti
		Programmazione specifica nei dipartimenti e nei consigli di classe finalizzata anche alla preparazione degli alunni alle prove standard.	Allineamento dei risultati rispetto alle medie di riferimento
		Maggiori esercitazioni degli alunni inerenti le prove nazionali nelle discipline di riferimento..	Almeno tre esercitazioni durante l'anno scolastico
		Simulazioni delle prove invalsi con valutazione specifica che abbia ricaduta nel curriculum.	Una simulazione nel corso dell'anno scolastico
	Competenze chiave e di cittadinanza	Innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli studenti.	Ritardi non superiori a due al mese per studente; uscite anticipate non superiori a due al mese;
		Innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli studenti.	Astensioni collettive inferiori a cinque per classe durante l'anno scolastico.
		Innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli studenti.	Note disciplinari inferiori a cinque all'anno per studente o per classe.
		Innalzamento del livello di autonomia degli studenti. Programmazione trasversale degli insegnamenti da parte dei docenti.	Rispetto del Regolamento di istituto. Maggiore impegno nello studio. Valorizzazione degli insegnamenti trasversali.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerato che la valutazione più bassa è quella riguardante i risultati delle prove standardizzate nazionali si è pensato di individuare, quale priorità, il miglioramento di tali prove, attraverso un'azione mirata verso gli studenti e le famiglie. Inoltre si ritiene necessario il raggiungimento di risultati sempre migliori nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza, indispensabili nella formazione degli studenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare all'interno dei dipartimenti specifici e dei Consigli di Classe una programmazione che dia adeguato spazio alle prove nazionali
		Rendere le prove parte integrante del curricolo scolastico
		Valutare sistematicamente le prove con ricaduta nel curriculum
		Responsabilizzare i genitori rispetto all'importanza delle prove nazionali
	Ambiente di apprendimento	In base alle possibilità economiche, rinnovare i laboratori con macchine obsolete.
		Incrementare l'impegno dei docenti per un maggiore sviluppo di una didattica laboratoriale.
		Diminuire le azioni sanzionatorie e favorire quelle costruttive.
		Incrementare l'impegno dei docenti per un maggiore sviluppo delle tecnologie digitali.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuole diverse per parlare dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi.
		Incontri tra università, famiglie e scuola per procedere ad analisi e monitoraggio dati su andamento degli studi universitari post diploma.
		Creazione di reti con altre istituzioni di ogni ordine e grado presenti sul territorio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzamento del confronto con enti pubblici e privati, aziende e famiglie per offrire servizi sempre più rispondenti alla realtà socio-economica.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati costituiscono la strategia più idonea che la scuola intende adottare per il raggiungimento delle priorità, attraverso una intensificazione del lavoro dei docenti mirata al raggiungimento dei risultati. Maggiore collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado; rafforzamento dei rapporti con gli enti territoriali e le famiglie.